



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE Ambiente e Trasporti

Registro Generale n. 835 del 13-06-2014

Registro Settore n. 267 del 13-06-2014

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006 - Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. - Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale - Impianto di recupero (R3) e messa in riserva (R13) per la produzione di compost da rifiuti organici - Località San Biagio - Fermo

IL DIRIGENTE

Vista la comunicazione presentata dall'impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.** (P.I. 01746510443), ai sensi dell'articolo 29 nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con nota datata 21/8/2013, pervenuta il 3/9/2013 ed assunta al prot. n. 31400 in pari data, e tenuto conto delle successive integrazioni, richieste da questo Settore con nota prot. 36736 del 14/10/2013, trasmesse dall'impresa in oggetto in data 11/12/2013 ed assunta al prot. n. 45511 del 13/12/2013, con la quale è stata inoltrata una comunicazione di modifica non sostanziale, che prevede l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, consistente:

- nell'inserimento dell'attività R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12", di cui all'allegato C della Parte del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nella conseguente richiesta di aumento della quantità di rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata in ingresso all'impianto di compostaggio (RO).

Tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16/1/2014;

Tenuto conto, altresì, dei pareri espressi dall'ARPAM – Dipartimento provinciale di Fermo con note prot. n. 1413 del 16/1/2014 e prot. n. 11145 del 31/3/2014;

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dall'impresa con nota pervenuta il 28/2/2014, assunta al prot. n. 7537 del 5/3/2014;

Esaminata, infine, la documentazione integrativa ulteriore trasmessa volontariamente dall'impresa con nota pervenuta il 15/4/2014, assunta al prot. n. 12724 del 17/4/2014;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”;

Vista la legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 recante “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e successive modifiche;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1547 del 5/10/2009 recante “*Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9 comma 4, del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 59/2005*”;

Considerato che, ai sensi del punto 1.2.1, dell’allegato 1 della citata deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, le suddette proposte presentate dalla **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.**, siano da annoverare come modifiche non sostanziali che comportano l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’ex decreto legislativo n. 59/2005; e che, ai sensi del successivo punto 3.4, deve essere versato l’importo di €. 700,00 relativo all’istruttoria tecnica;

Considerato, infine, che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell’autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;



DETERMINA

1. Di **aggiornare**, ai sensi del punto 1.2.1 dell’allegato 1 della citata deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all’impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.** (P.I. 01746510443) con Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, per la gestione e l’esercizio dell’impianto esistente di discarica per rifiuti non pericolosi denominato Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.I.G.R.U.), sito in Contrada San Biagio nel Comune di Fermo (FM);
2. Di **autorizzare** le seguenti modifiche non sostanziali:
 - inserimento dell’attività R13 “*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*”, di cui all’allegato C della Parte del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti urbani (FORSU) di cui al CER 200108 “*Rifiuti biodegradabili di cucine e mense*”; che costituisce una nuova fase a se stante rispetto all’impianto di compostaggio (R3) mediante cernita dei materiali in ingresso all’impianto, che potrà consentire un incremento delle prestazioni e dell’efficienza dell’impianto con conseguente produzione di un compost di migliore qualità;
 - la selezione in ingresso permette di assicurare il rispetto degli standard qualitativi al termine del processo di compostaggio intervenendo direttamente sulle materie avviate al processo, evitando l’introduzione accidentale di materiali non idonei e corpi estranei che comporterebbero problemi tecnologici (intasamento e blocco dei macchinari), oltre che una riduzione della qualità del prodotto in uscita;
 - l’area di stoccaggio è ubicata in prossimità dell’impianto di compostaggio (R3) (come meglio indicato nei grafici) e costituisce operazione a se stante finalizzata alla verifica delle caratteristiche del rifiuto in matrice organica in ingresso, per avviarlo ad una delle due diverse linee di trattamento presenti presso il CIGRU:
 - a) linea di trattamento del compostaggio costituita da fasi successive di bioossidazione e maturazione della matrice organica finalizzata all’ottenimento di un ammendante compostato misto secondo i requisiti del D.Lgs. 75/2010;

- b) linea di biostabilizzazione che ha come scopo la stabilizzazione dei rifiuti prima di essere avviati in discarica con il codice CER 190503 (compost fuori specifica).
3. Di **disporre** le seguenti prescrizioni aggiuntive a quelle contenute nell'allegato A dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011:
- a) la quantità massima stoccabile per la nuova attività di messa in riserva (R13), è pari a **tonnellate 120**;
 - b) tale stoccaggio potrà essere operato nella camera di conferimento per un massimo di 48 ore elevabile a 72 in occasione di festività;
 - c) le operazioni di stoccaggio devono essere svolte nel rispetto della relazione tecnica e della planimetria allegate alla documentazione integrativa trasmessa dall'impresa con nota pervenuta il 28/2/2014, assunta al prot. n. 7537 del 5/3/2014;
 - d) i rifiuti derivanti dall'attività (R13), verranno identificati con il Cod. 200108 ed i relativi carichi dovranno essere annotati nel registro con riferimento a quelli dei rispettivi Comuni conferenti;
 - e) detti rifiuti potranno essere avviati agli altri impianti di trattamento autorizzati del medesimo CIGRU;
 - f) tale modalità operativa dovrà essere comunicata:
 - I) tempestivamente (qualora trattasi di intero carico) al Comune conferente, ai fini della successiva comunicazione al sistema ORSO e del calcolo della percentuale di raccolta differenziata;
 - II) con report mensile, da inviare, oltre che in quota parte ai Comuni conferenti, anche al Catasto Regionale dei Rifiuti per l'aggiornamento del sistema ORSO ed alla Provincia evidenziando che, tale report sarà fondamentale ai fini della verifica del raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata effettivamente avviata a recupero, nonché ai fini della determinazione del tributo previsto dalla L.R. 15/97.
 - g) le acque che insistono sul piazzale antistante l'impianto di recupero R3 e dello stoccaggio R13 della FORSU, saranno separate dal sistema fognario delle acque bianche e collegate con la linea di fognatura del percolato proveniente dall'impianto stesso ed avviato a depurazione;
4. Di **stabilire** che all'atto del ritiro del presente atto, l'impresa dovrà aver effettuato il versamento degli oneri istruttori di cui all'allegato 1 della deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, pari all'importo di €. 700,00;
5. Di **confermare** quant'altro disposto nel Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011 di cui vengono integralmente richiamate le relative prescrizioni, disposizioni ed avvertenze.
6. Di **dare atto** che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
7. Di **mettere a disposizione** per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell' art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del presente atto, dei precedenti e dei successivi eventuali aggiornamenti presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 113 – Fermo.



8. Di **trasmettere** copia conforme in bollo del presente atto all'impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.** con sede legale in Via Mazzini, 4, 63900, ed in copia conforme al Comune di Fermo, all'ARPAM Servizio Impiantistica Regionale, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla Polizia Provinciale di Fermo; l'originale del presente atto è depositato agli atti presso il Settore Affari Generali di questa Provincia.
9. Di **dare atto**, infine, che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento
F.to STEFANO MIRCOLI

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Dott. ROBERTO FAUSTI

